



**BENESSERE**

**Mettiti in  
pantofole e  
rilassati!**

**DAILY SPA, URBAN SPA, CENTRI BENESSERE... LA VOGLIA DI RELAX HA PRESO PIEDE IMBOCCANDO NUOVE STRADE. ORA È IL MOMENTO DELLE SPA DOMESTICHE.**  
di Giovanna Maffina

In America l'hanno già ribattezzata 'slipper beauty', bellezza in pantofole. Più chiaro di così! Prendendo atto della voglia di casa che a macchia d'olio ha contagiato il consumatore da una parte all'altra dell'Oceano, sino a sbarcare nel vecchio continente, i retailer della bellezza più creativi si sono subito attivati per poter dare al bisogno emergente risposte concrete. Perché 'bellezza in pantofole'? Semplice, coniuga la crescente voglia di benessere - spa, daily spa, urban resort ecc. - con quella di poterne godere in ambienti intimi, raccolti, che ricordino la propria casa, appunto. Il trendsetter Tim Westall nel suo studio 'New Domesticity' aveva già anticipato l'attenzione crescente nei confronti della casa nel mondo della bellezza. Ora il filone sta via via raccogliendo proseliti.

**PRECURSORE, L'ABBIGLIAMENTO**  
Pare che precursore della tendenza sia stato Daxila, negozio d'abbigliamento di San Paolo, in Brasile, creato all'interno di una villa coloniale nel lussuoso quartiere jardins, un'ex residenza privata trasformata in grande boutique. In questo spazio si possono provare gli abiti girando disinvoltamente in biancheria intima, come a casa propria insomma, perché gli uomini non vi possono entrare. Cogliendo al volo nuove opportunità di business, i retailer della bellezza hanno fatto loro il



Glamin - Milano

filone. Risultato: la nuova ondata di rinascimento edonistico intimista ha fatto nascere, qua e là, piccole, esclusive spa ricavate in ex residenze private e riservate a pochi eletti.

**I COIFFEUR I PIÙ RICETTIVI**

L'intimità domestica diventa allora il nuovo epicentro cosmetico e quello che più e meglio di ogni altro sembra interpretare il bisogno di sicurezza e calore che solo una casa può dare. I più sensibili al fenomeno? I coiffeur, che dai trattamenti per capelli sono passati in alcuni casi a quelli per viso e corpo. Così Isabelle Rousseau e Alexandre Colomb, coppia di lungimiranti imprenditori francesi, ha aperto a Grenoble quello che la stampa francese ha definito uno spazio 'che si scrive in un fenomeno sociale': un salone da coiffeur senza vetrine e senza insegna, con un nome emblematico: l'Appartement. Lo spazio di circa 200 metri



Lilith - Milano

quadrì è stato ricavato in uno stabile d'epoca. Sin qui, niente di strano. Dentro, però, il salone è stato organizzato come un vero e proprio accogliente appartamento, con tendine alle finestre e poltrone da salotto al posto delle classiche sedie da parrucchiere. Le colorazioni vengono preparate su un vecchio tavolo per fare il pane; in un angolo è stato riservato lo spazio per estetica e trucco. I clienti si sentono come se fossero invitati a casa di amici, rilassati e a loro agio. Sempre in Francia, per l'esattezza a Parigi, capitale tanto ricettiva alle nuove tendenze è sorto, nella zona della Bastiglia, il salone di Rodolphe, in rue de Casanova, monolocale della bellezza in cui è impossibile non essere al centro dell'attenzione. La capienza massima è infatti di una sola persona! Non a caso lo spazio è stato ribattezzato Alone, che in inglese significa 'da solo'. In questo 'juicio' si possono praticare trattamenti estetici particolari per i capelli, così come massaggi e trattamenti viso-corpo. Oltre Oceano invece il nuovo luogo di culto è la Restore spa di New York, appartamento anni '30 cui punto di

**IN BOUTIQUE, COME A CASA PROPRIA**

Anche il settore dell'abbigliamento non è rimasto insensibile al filone domestico. In Francia, ad Angers, è sorto il negozio 'La Maison' (la casa, ndr). In uno spazio arredato a mo' di vero e proprio appartamento di un centinaio di metri quadri, con ampia terrazza, Malika Larby riceve le clienti, proponendo loro abiti, complementi d'arredo e vasellame. Gli oggetti posti in vendita sono gli stessi che decorano la casa. La terrazza funge da angolo-rifugio in cui appartarsi, seduti su comode poltroncine, per godersi un momento di relax e fare due chiacchiere. Amanda Austin, 'first lady' dell'alta società inglese, è andata oltre, attrezzando casa propria a mo' di atelier. Gli invitati arrivano, vengono fatti accomodare sul divano e la sfilata ha inizio. La padrona di casa apre le porte tre volte l'anno, specie alle donne.

poche ore o ancor meno, ritagliata in una pausa pranzo o dopo il lavoro, sta guardando con interesse alla nuova declinazione del filone, anche se siamo ancora agli inizi. A Milano, in zona Brera, la day spa Lilith, ricavata in un bel

**IL BENESSERE SI CONIUGA CON IL DESIDERIO DI POTERNE GODERE IN AMBIENTI DOMESTICI**

forza è uno staff intero a propria disposizione per massaggi, terapie con hot stones (pietre calde) e maschere viso. In un loft londinese nel cuore di Soho si dà invece appuntamento un gruppo di make-up artist di acconciatori che si fa chiamare People Like Us e riceve solo su appuntamento. Dal trattamento al trucco, ma il concetto rimane lo stesso: la 'voglia di casa'.

**E IN ITALIA?**

Il settore delle daily spa, oasi del benessere merdì e fuggi, in cui recarsi per una remise en forme veloce, di

palazzo d'epoca, è accogliente come un'abitazione. Sfoggia salotti, pareti, profumi avvertibili e comode poltroncine. Altro microcosmo a misura d'uomo è Glamin (dall'inglese Glamour), ricavato in un originale seminterrotto nella zona di Porta Romana. A Roma, invece, va per la maggiore la spa Salus per Aquam, sorta in uno splendido edificio storico nella centralissima via Giulia. Meta obbligata di molti personaggi dello spettacolo, piace perché coniuga la professionalità e il rigore del centro estetico con un tocco raffinato di intimità domestica.

